

L'INCONTRO IN PROGRAMMA DOMENICA 18 A RODALLO

Convegno su S. Rocco

Uno dei santi più venerati in Canavese

RODALLO - E' cosa risaputa che in Canavese il culto verso San Rocco sia molto diffuso: praticamente in ognuno dei nostri paesi si può trovare una Chiesa, una cappella, un altare o almeno una statua dedicata. Con certezza possiamo dunque affermare che in passato i nostri antenati si rivolgevano con fiducia al santo per chiedere aiuto per la cura di malattie ed epidemie e per la protezione da agenti atmosferici che colpivano le campagne e le possibilità di sostentamento di chi viveva coi frutti della terra.

Sulla scorta di tale constatazione, i Priori e la Badia di san Rocco della frazione calusiese di Rodallo intendono promuovere e divulgare gli studi fatti sulla vita del santo e trovare un momento di confronto attraverso la proiezione di immagini e di racconti sulla origine delle cappelle e tradizioni canavesane. La giornata prescelta è quella di domenica 18 gennaio, nella festività di sant'Antonio Abate e del ringraziamento degli agricoltori per i frutti della terra (ricorrenza nella quale in passato si portavano i cavalli utilizzati nel lavoro alla benedizione). Il fine è quello di rileggere le nostre tradizioni, riflettere sul modo in cui vengono vissute nel presente ed essere di stimolo per la loro futura continuazione.

Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti alle 10 di domenica presso la Cappella di San Rocco in Rodallo, per l'accoglienza e visita dell'edificio di culto. Alle 10.30 la Santa Messa celebrata da don Pierluigi Filliol e la festa del ringraziamento con benedizione dei mezzi di lavoro degli agricoltori. Dopo il pranzo (su prenotazione, informazioni al numero 011-989.62.82) presso il salone C.A.R.C. in piazza S. Croce, nel medesimo luogo prenderanno avvio alle 15 i lavori del convegno. Si partirà con



una "Ricostruzione della vita di San Rocco" a cura di Paolo Ascagni, Francesca Rizzi, Gianpaolo Vigo e Claudio Braghieri, del Comitato Internazionale Storico - Scientifico per gli Studi di San Rocco e la Storia Medievale (Associazione San Rocco Italia). Verranno quindi proiettate le immagini fotografiche di Enrico Formica su "San Rocco in Canavese", con il commento di Maria Vassallo. Si passerà quindi all'esame delle "Tradizioni religiose locali e chiese dedicate a San Rocco nel Canavese", soffermandosi sulle origini storiche delle cappella di San Rocco a Rodallo, Caluso, Montanaro, Foglizzo, Romano Canavese e Strambino, con relazioni a cura di Aldo Actis Caporale (Associazione Storica "Le Purtasse" di Caluso), Giovanna Sini (Associazione "Amici del Castello e dell'Abbazia di Fruttuarìa" di Montanaro), Francesco Razza, Gaetano Tamburano e Sandro Ronchetti. Dopo alcuni cenni sulla devozione a San Rocco nel Canavese (le confraternite, gli ex voto, le celebrazioni religiose) a cura dei priori presenti, un affresco concluderà la giornata.